

ITALIA

LE GUIDE DEL VINO

HOME > ITALIA

Vitae, La Guida Vini 2019 dei sommelier Ais incorona 22 grandi vini italiani, con il Tastevin

Associazione Italiana Sommelier (Ais) celebra a Milano (19-20 ottobre) i vini che più rappresentano il loro territorio, in anteprima e in degustazione

MILANO, 19 OTTOBRE 2018, ORE 11:19



Il meglio del vino italiano secondo Vitae, la guida dell'Ais

< 1/3 >

Il Sopraquota 900 2017 di Rosset Terroir dalla Valle d'Aosta, il Moscato d'Autunno 2017 di Paolo Saracco dal Piemonte, il Valtellina Superiore Valgella Cà Moréi 2015 di Fay dalla Lombardia, il Soave Classico La Rocca 2016 di Pieropan dal Veneto, il Marzemino Poima 2015 di Eugenio Rosi dal Trentino, il Gewürztraminer Nussbaumer 2016 di Cantina Tramin dall'Alto Adige, il Colli Orientali Del Friuli Picolit 2013 di Livio Felluga dal Friuli Venezia Giulia, il Rossese di Dolceacqua Bricco Arcagna 2016 di Terre Bianche dalla Liguria, il Colli Piacentini Malvasia Boccadirosa 2017 di Loretta dall'Emilia, il Ronco Delle Ginestre 2012 di Castelluccio dalla Romagna, il Riecine di Riecine 2014 di Riecine dalla Toscana, il Marciliano 2015 di Famiglia Cotarella dall'Umbria, l'Offida

bizzarrie del clima, siano in grado di attenuare la portata dei suoi effetti negativi o addirittura di coglierne le potenzialità positive attraverso interpretazioni diversificate e originali.

Probabilmente sta proprio qui la bellezza del vino italiano. E questo vogliamo raccontare. L'identità visiva della Guida Vitae 2019 rappresenta un inno corale alla biodiversità viticola del nostro Paese. Si tratta di un patrimonio di immenso valore, che non ha eguali nel mondo. Quell'estro creativo che ci è riconosciuto in tanti settori, come segno distintivo della nostra eccellenza, nel campo del vino trae la sua forza dalla varietà: dei vitigni, dei terreni e del clima. Qui sta il segreto che ci rende davvero unici. Abbiamo voluto rappresentare questa ricchezza anche attraverso i colori: i dipinti che illustrano la guida ritraggono dettagli e scorci ravvicinati di tralci e di grappoli, artefici e custodi silenziosi di quell'anima che si farà vino, e che i degustatori più sensibili, come sosteneva Luigi Veronelli, sono in grado di cogliere. Quest'anno sono stati un migliaio i colleghi che hanno scandagliato la produzione italiana per selezionare gli oltre 15.000 vini presenti in guida, provenienti da più di 2.000 aziende. L'Associazione Italiana Sommelier (Ais), ancora una volta, si è messa a disposizione del settore vitivinicolo in modo del tutto disinteressato. Incrementarne la conoscenza, infatti, è per noi l'unico strumento per divulgarne la qualità e il valore".

In guida, oltre alla "Quattro Viti" ai "Tastevin", altri due simboli particolari: "la Freccia di Cupido", per i vini in grado di suscitare emozioni al primo sorso, e il Salvadanaio, che identifica una spiccata qualità, con un occhio attento al prezzo di vendita.

Pecorino Guido Cocci Grifoni 2014 di Tenuta Cocci Grifoni dalle Marche, il Cesanese Del Piglio Superiore Vajoscuro Riserva 2016 di Giovanni Terenzi dal Lazio, il Montepulciano d'Abruzzo Dante Marramiero 2008 di Marramiero dall'Abruzzo, la Tintilia del Molise Vinea Benedictina 2015 di L'arco Antico dal Molise, il Taurasi Radici Riserva 2012 di Mastroberardino dalla Campania, il Gioia del Colle Primitivo Polvanera 17 2015 di Polvanera dalla Puglia, l'Aglianico Del Vulture Masqito Gold 2013 di Colli Cerentino dalla Basilicata, il Timpamara 2016 di Terre del Gufo dalla Calabria, l'Etna Rosso Barbagalli 2015 di Pietradolce dalla Sicilia, il Carignano del Sulcis Superiore Terre Brune 2014 della Cantina Santadi dalla Sardegna: ecco le etichette che meglio sanno rappresentare il proprio territorio di appartenenza, "i Tastevin", i migliori vini italiani capaci di esprimere una forte identità territoriale, ed il meglio della biodiversità premiati dai sommelier Ais, l'[Associazione Italiana Sommelier](#), guidata da Antonello Maietta, tra i vini selezionati dai loro palati esperti per Vitae, La Guida Vini 2019, nuova edizione di scena a Milano, con un'anteprima riservata nella cornice del Westin Palace (oggi), e la possibilità, calice alla mano, per gli appassionati di compiere un viaggio-degustazione tra i 614 vini che hanno meritato il massimo riconoscimento, le Quattro Viti, in un grande banco d'assaggio al The Mall (20 ottobre).

È in occasione dell'anteprima, novità di questa edizione, che i sommelier hanno premiato le 22 cantine che in tutta Italia hanno ottenuto il Tastevin Ais, assieme a giornalisti ed esperti del settore (a consegnarli anche il direttore WineNews, Alessandro Regoli, ndr).

"Esattamente un anno fa, mentre presentavamo la guida del 2018, si avviava alla conclusione una vendemmia problematica e tra le più avare dal secondo dopoguerra. Avevamo raccolto fin troppe perplessità - **sottolinea Antonello Maietta** - ma non ci eravamo azzardati a esprimere una valutazione. Era necessario attendere che si componessero tutte le tessere del mosaico e mancavano forse quelle più significative: l'ingegno e la capacità dell'uomo. Dal resoconto di quest'anno emerge in piena evidenza come i nostri vignaioli, per quanto indifesi possano essere di fronte alle